

9 Costruzioni e abitazioni

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 2 giugno 2006

Indagine congiunturale costruzioni: I. trim. 2006**Con il solito passo**

Il settore continua sui binari di stabilità tracciati negli ultimi mesi, anche se deve fare i conti con una leggera contrazione della cifra d'affari. Le situazioni nel comparto del genio civile e nei lavori di completamento, entrambi condizionati più del solito dalle condizioni meteo, fanno emergere qua e là alcune note negative.

Nei prossimi mesi il settore non vivrà particolari sconvolgimenti né in senso positivo né in senso negativo.

Costruzioni

Il primo quarto dell'anno richiama sostanzialmente l'"adagio" che ha contraddistinto l'andamento e la situazione vissuta dalle costruzioni ticinesi durante praticamente tutto il 2005. Di fronte a ordini valutati dai più come soddisfacenti (82% degli intervistati), a riserve di lavoro stabili (4,8 mesi) e ad un grado di utilizzazione del parco macchine sempre attorno al 67%, il comparto ha vissuto un trimestre all'insegna di una, ancorché lieve, riduzione della cifra d'affari. In termini trimestrali, il 29% degli intervistati l'ha dichiarata in diminuzione contro un 13% di intervistati che hanno segnalato un aumento, mentre a livello annuo il saldo è stato pari a -18 (10% di pareri positivi contro 28% di pareri negativi). Rispetto allo scorso trimestre, vi è da notare che la meteo ha in certi casi rappresentato un ostacolo all'attività, anche se i più hanno giudicato che non vi sono stati fattori particolari di ostacolo. Complessivamente gli operatori del settore continuano a giudicare né buona né cattiva la situazione della propria impresa.

Le prospettive di acquisizioni di lavori a tre

e a sei mesi non delineano cambiamenti sostanziali nell'andamento del comparto a breve termine. Pure l'occupazione dovrebbe mantenersi sugli stessi livelli di questi ultimi mesi, anche se il saldo tra coloro che prospettano un aumento e coloro invece che prevedono una possibile contrazione degli effettivi, risulta lievemente a favore dei secondi (7% contro 17% degli intervistati).

Edilizia principale

I dati relativi al comparto dell'edilizia principale rispecchiamo appieno quanto appena descritto per il complesso del settore delle costruzioni. Rispetto a quanto emerso nelle ultime rilevazioni e in analogia con l'avvio del 2005, torna ad emergere una disparità, ancorché moderata, tra l'andamento e i giudizi espressi dagli operatori dell'edilizia rispetto a quelli del genio civile, la cui attività è marcatamente più condizionata dalla meteo.

In termini d'evoluzione della cifra d'affari, 50% degli intervistati del genio civile la dichiarano in contrazione sia annua che trimestrale, mentre nell'edilizia viene segnalata stabile in termini congiunturali e in lieve riduzione in termini tendenziali. Il giudizio relativo alla situazione dell'impresa evidenzia un saldo positivo nell'edilizia (+14), negativo nel genio civile (-21).

Con riserve di lavoro pari a 5,4 mesi nell'edilizia e 6,4 nel genio civile, le prospettive fanno emergere un quadro di sostanziale stabilità, anche se a sei mesi il saldo risulta lievemente positivo nell'edilizia (+16), lievemente negativo nel genio civile (-14). Per i più l'occupazione non subirà modifiche, anche se nel genio civile il 20% degli imprenditori ne prospettano una possibile

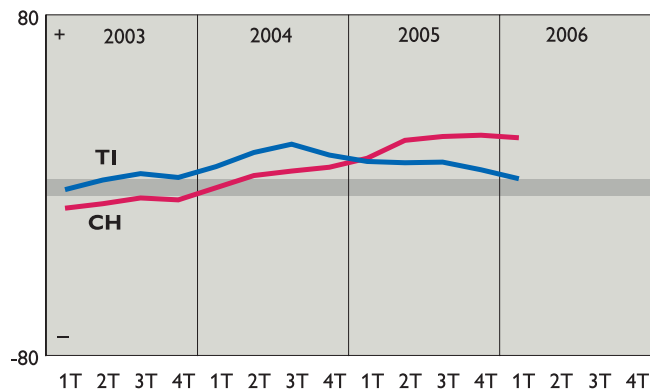
riduzione contro solo un 1% di previsioni d'aumento..

Edilizia accessoria

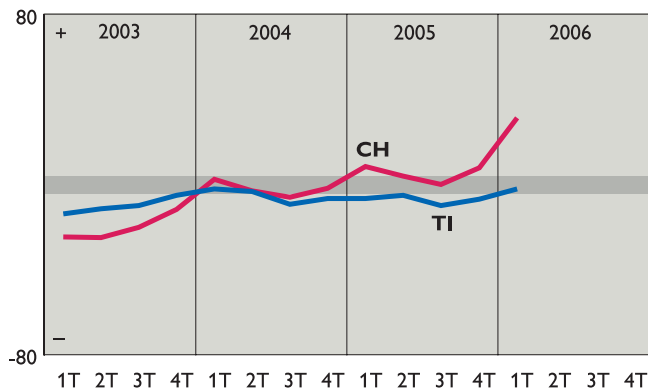
L'andamento e i giudizi presso le aziende attive nei lavori di completamento segnano in misura lievemente negativa il bilancio dell'edilizia accessoria. La meteo sembra essere stata una delle cause di questa situazione presso il sottocomparto dei lavori di completamento, dove il volume di ordini presenta un saldo negativo (-31), la cifra d'affari è in diminuzione sia trimestrale che annua e la valutazione dell'impresa appare come né buona né cattiva. Nei lavori d'installazione, invece, il volume d'ordini è ritenuto soddisfacente e la cifra d'affari è regredita lievemente solo rispetto ai tre mesi precedenti, stabile invece in termini annui.

In termini di prospettive, i prossimi mesi saranno contraddistinti da un quadro di sostanziale stabilità. Solo presso le ditte attive nell'installazione si prevede un terzo trimestre dell'anno con una lieve riduzione delle acquisizioni di lavori e degli occupati. ■

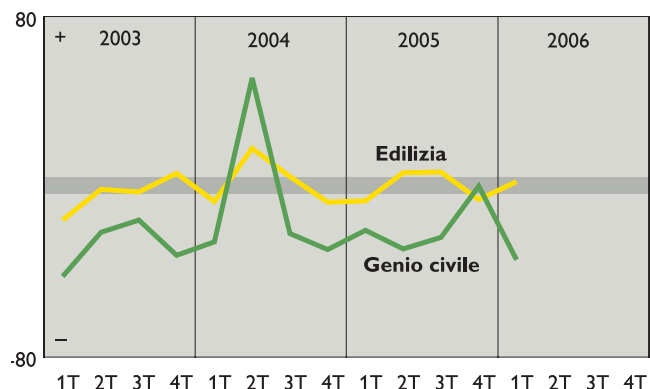
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



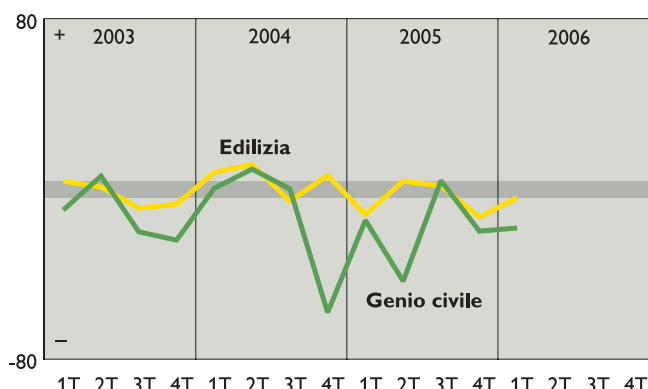
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



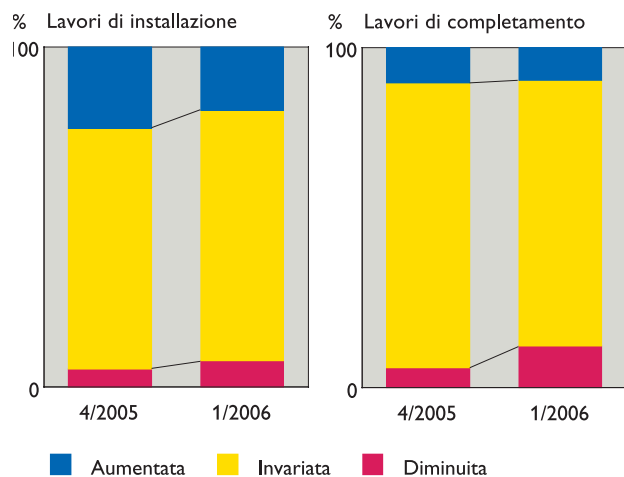
Variation trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



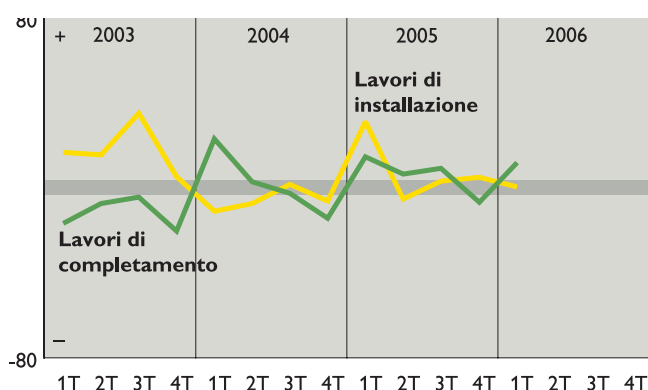
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente (saldo)





Vittorino Anastasia
Vicedirettore della
Società svizzera impresari e
costruttori (SSIC-Ti)

Il quadro generale dei dati rilevati nel corso del 1° trimestre del 2006 è fra i più positivi registrati negli ultimi anni. Qualche perplessità in merito alle prospettive prossime future rimane solo nel ramo del genio civile cantonale. Questa particolarità credo la si possa spiegare con il fatto che i risultati rilevati dal KOF sono basati essenzialmente sul numero di risposte e quindi di imprese che partecipano all'indagine, e tengono conto solo in parte del numero di lavoratori per impresa. Questo fa sì che in momenti come l'attuale in cui i lavori del genio civile sono costituiti da opere economicamente importanti ma in numero limitato, risulta che comunque un buon numero di medie e piccole imprese può lamentare la mancanza di occasioni di lavoro, anche se il volume degli investimenti è magari ben superiore alla media.

Dai rilevamenti interni della SSIC Sezione Ticino abbiamo constatato che il 2005 ha registrato un forte calo di concorsi pubblicati dai Comuni, di regola quelli più adeguati alle potenzialità delle PMI. Un'ulteriore spiegazione dei problemi del genio civile in Ticino. Nei primi mesi del 2006 sono già stati pubblicati un buon numero di appalti di lavori di questo tipo per cui, considerando che le prospettive per l'edilizia sono ancora molto buone, il 2006 dovrebbe potersi concludere con dei buoni risultati, almeno per quanto concerne il volume dei lavori.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch